

Tavolo “Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici”

Monitoraggio degli spostamenti casa – scuola, a. s. 2014 -15

ALPIGNANO

Premessa

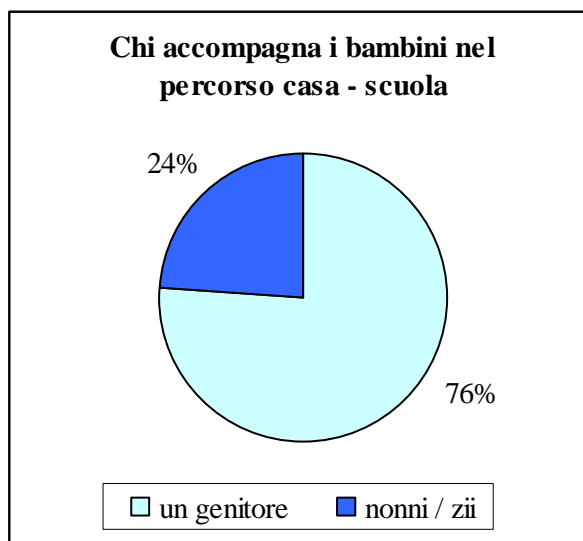
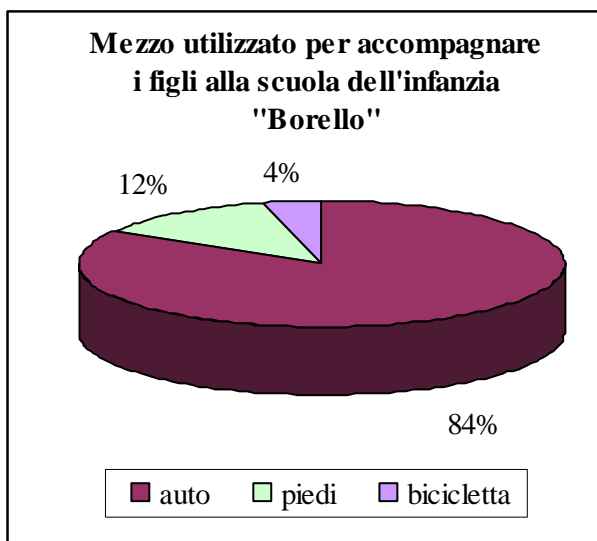
Il **monitoraggio degli spostamenti casa – scuola** è promosso ogni A.S. dalla Città metropolitana di Torino nell’ambito delle attività del Tavolo “Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici”; si rivolge ad allievi, genitori, insegnanti, personale A.T.A. delle scuole del territorio, per analizzare le usuali modalità di spostamento verso gli istituti scolastici e le criticità che impediscono una mobilità più sostenibile. L’indagine viene riproposta periodicamente per stimolare una riflessione sulle proprie abitudini di spostamento, costruire una serie storica di dati per valutare eventuali cambiamenti nel tempo e sul territorio e per misurare l’efficacia delle azioni intraprese.

L’ultima raccolta dati è stata effettuata tra il 22 settembre 2014 e il 17 aprile 2015 (e prorogata fino al 27 maggio) e le risposte sono state successivamente elaborate dall’Ufficio Pianificazione ed Educazione ambientale e Agenda21 (con il supporto del CSI Piemonte per l’estrazione dei dati).

Nel comune di **Alpignano** – Amministrazione che aderisce fin dal 2007 al Tavolo succitato - hanno partecipato al monitoraggio le scuole dell’infanzia “Borello” e “Gobetti”, le primarie “Gramsci”, “Matteotti” e “Turati” e la secondaria di I grado “Tallone”.

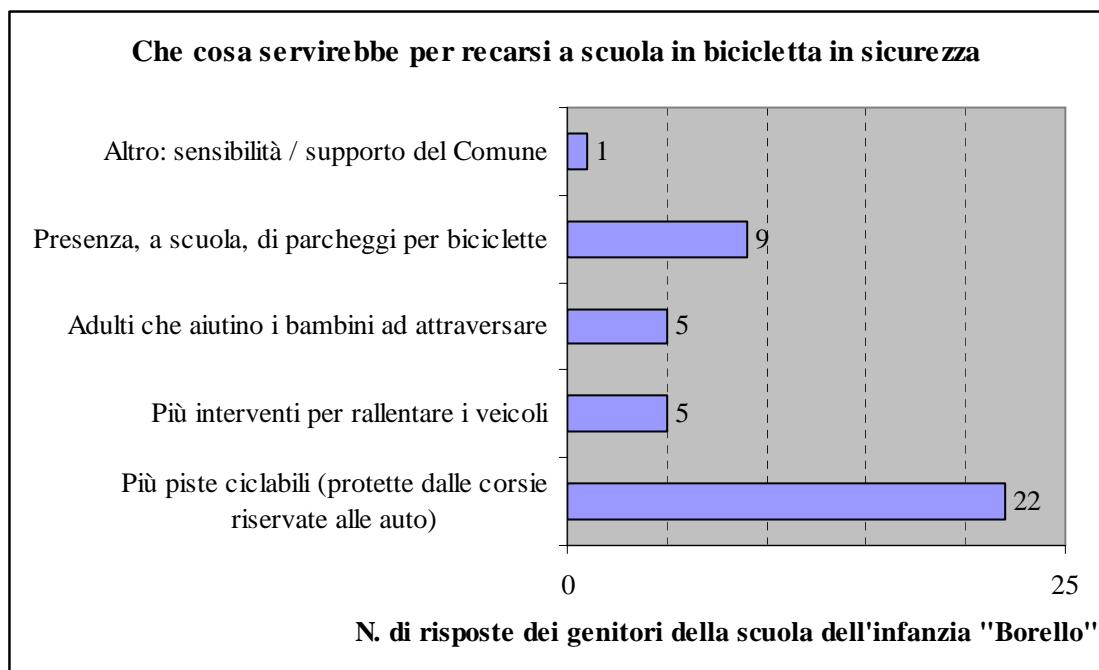
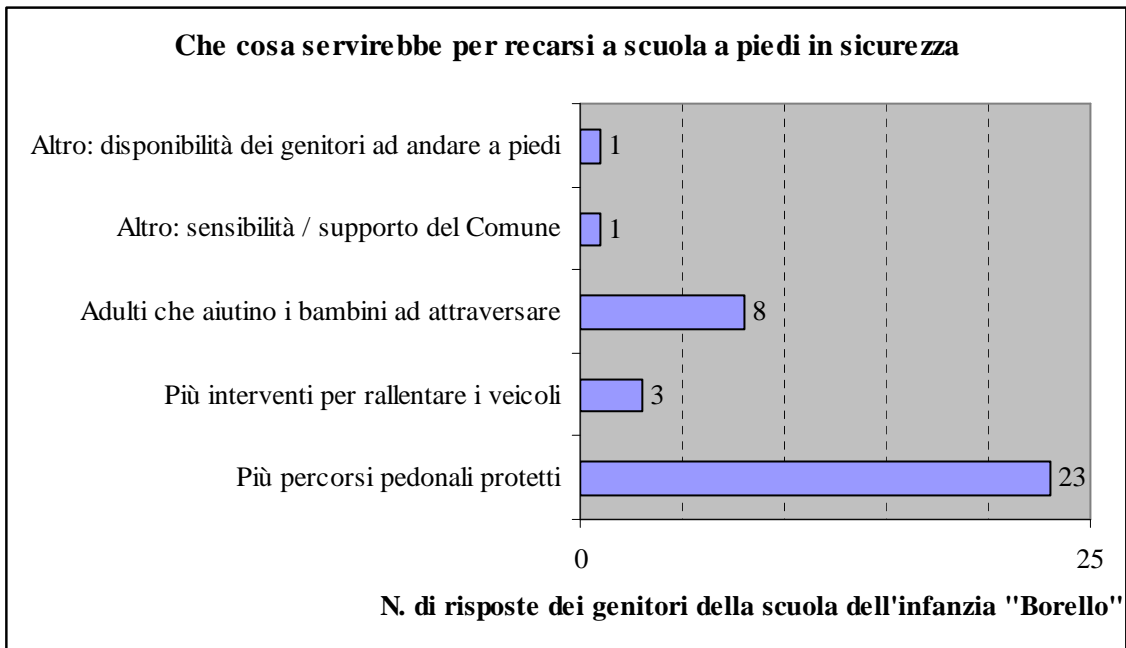
Scuola dell’infanzia “Borello”

Hanno partecipato al monitoraggio **25 genitori** e **2 persone** tra gli **addetti A.T.A.**.



Nella maggioranza dei casi (**76%**) i **bambini vengono accompagnati a scuola dai genitori**, e in parte dai nonni / zii (**24%**), per lo più **in auto (84%)**; solo **3 genitori** dichiarano di portare il bambino a scuola **a piedi**, ed **1 in bicicletta**.

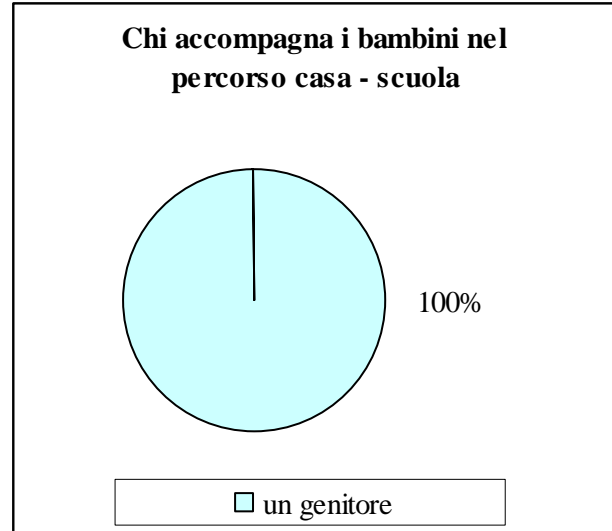
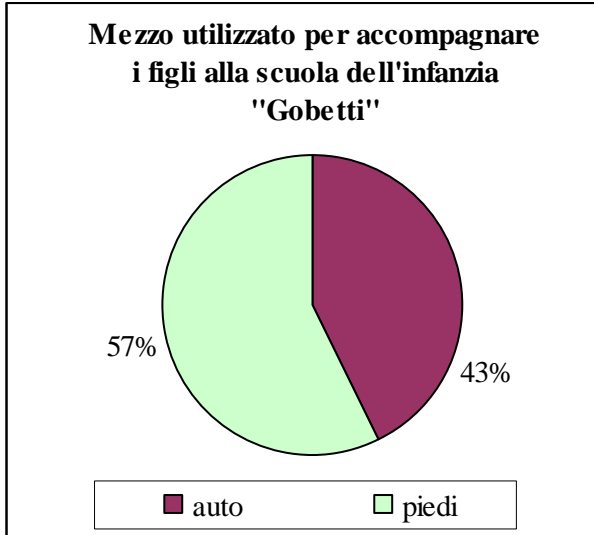
Secondo i genitori, e anche per i due dipendenti ATA interpellati in merito, per recarsi a scuola a piedi in sicurezza servirebbero soprattutto **percorsi pedonali protetti** e **la presenza di adulti per aiutare i bambini ad attraversare** nei punti più a rischio; per recarsi a scuola in bicicletta in sicurezza servirebbero soprattutto **piste ciclabili protette dalle corsie riservate alle auto** e parcheggi per biciclette a scuola, comodi, sicuri e coperti.¹
Infine, secondo i 2 addetti ATA – entrambi residenti in un altro Comune – servirebbero, per rendere più sostenibile la mobilità, **più mezzi pubblici** e **zone a traffico limitato**.



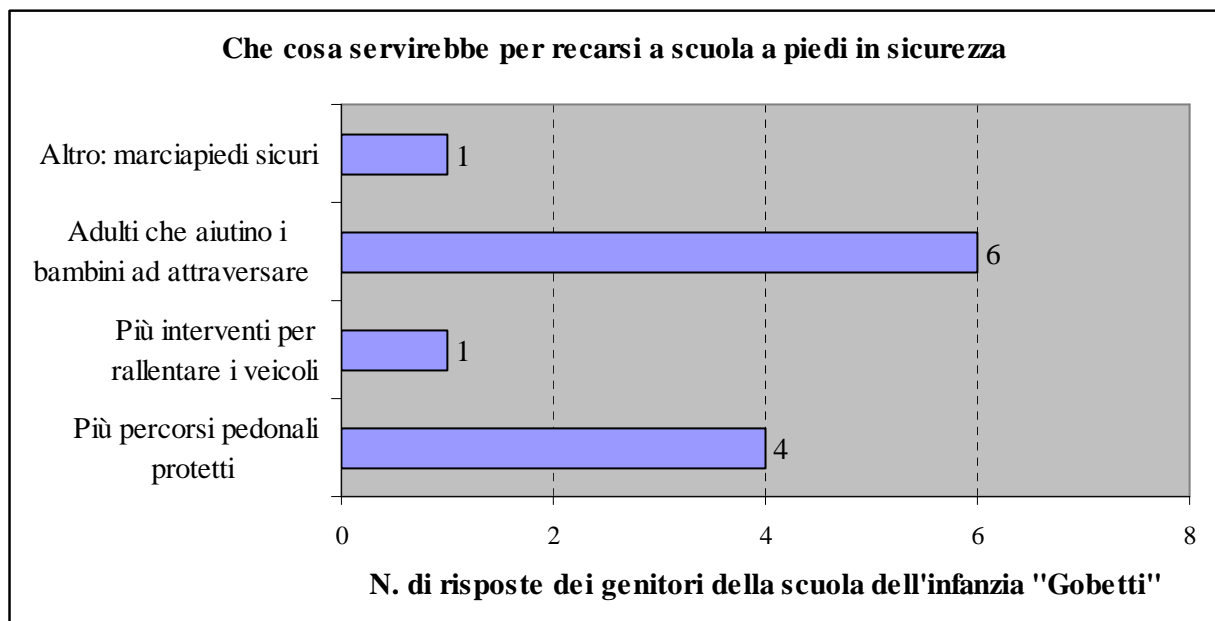
¹ Un genitore segnala l'esigenza di un confronto con l'Amministrazione comunale, in particolare per l'avvenuta chiusura di un passaggio a livello e di un sottopasso pedonale, con conseguenti difficoltà a raggiungere la scuola.

Scuola dell'infanzia "Gobetti"

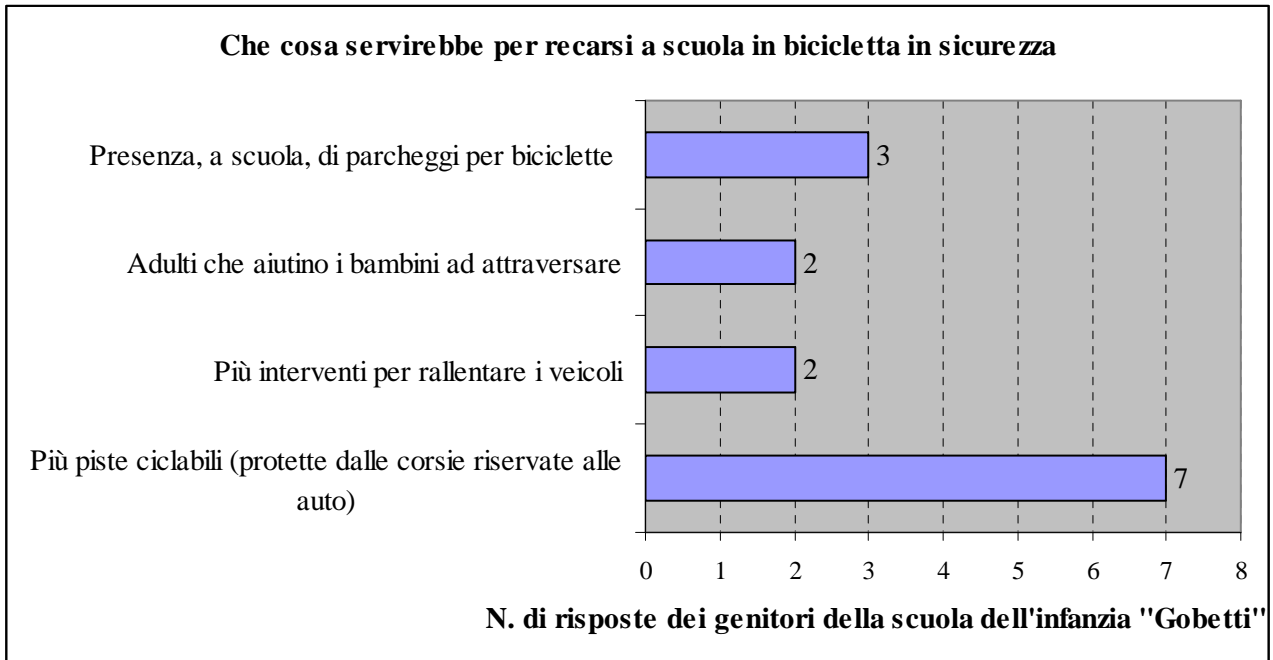
Hanno partecipato al monitoraggio **7 genitori, 1 insegnante e 3 persone** tra gli **addetti A.T.A.**.



I bambini vengono accompagnati a scuola dai genitori, per lo più **a piedi e nel 43% dei casi in automobile**. Secondo i genitori, per recarsi a scuola a piedi in sicurezza servirebbero una maggiore **presenza di adulti per aiutare i bambini ad attraversare** nei punti più a rischio, e **percorsi pedonali protetti**. L'insegnante e un genitore segnalano la necessità di interventi per rallentare i veicoli e di un marciapiede davanti alla scuola.



Per recarsi a scuola in bicicletta in sicurezza servirebbero soprattutto **piste ciclabili protette dalle corsie riservate alle auto** e parcheggi per biciclette a scuola, comodi, sicuri e coperti. L'insegnante e due genitori segnalano anche in questo caso la necessità di interventi per rallentare i veicoli.

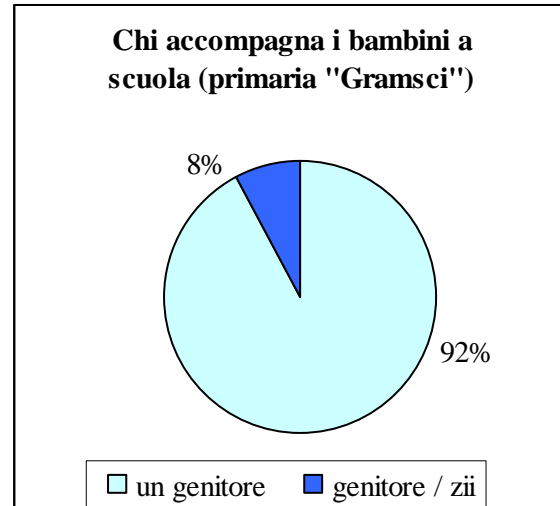
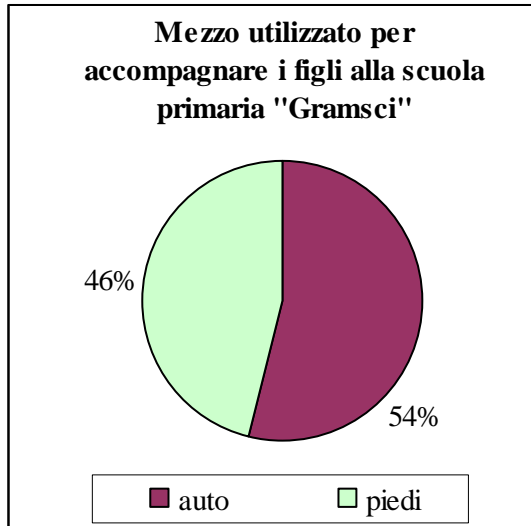


Ad integrazione di quanto già segnalato, secondo i 3 addetti ATA servirebbero, per rendere più sostenibile la mobilità, anche **più mezzi pubblici** – con biglietti meno costosi - e **la messa a disposizione di scuolabus**.

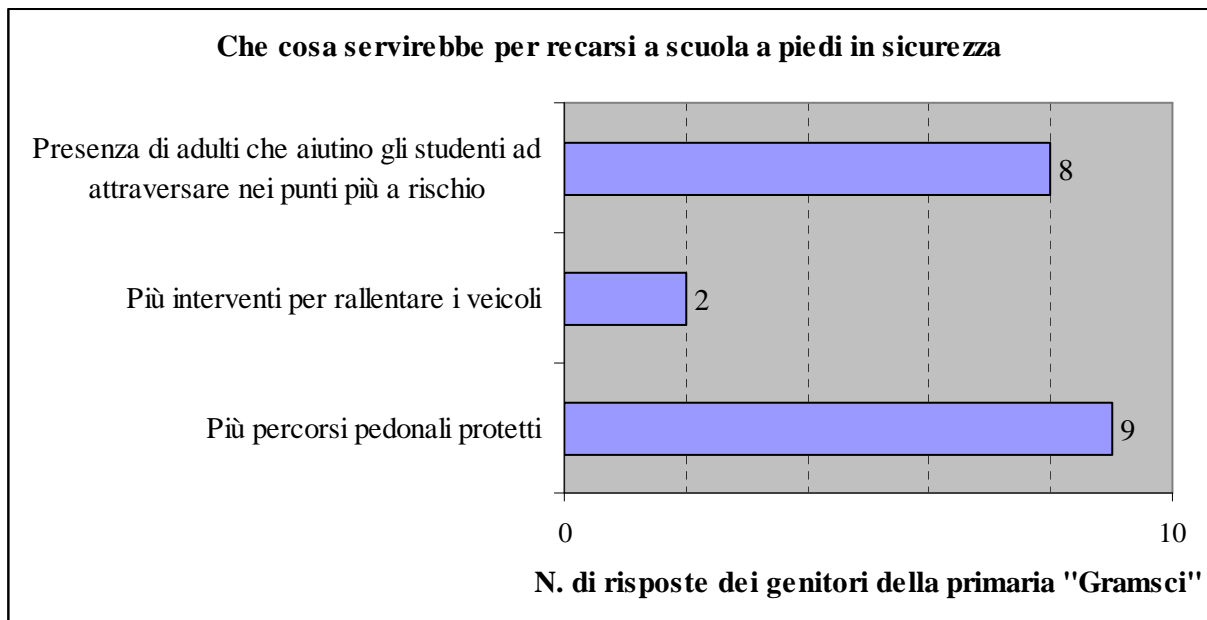
Scuola primaria "Gramsci"

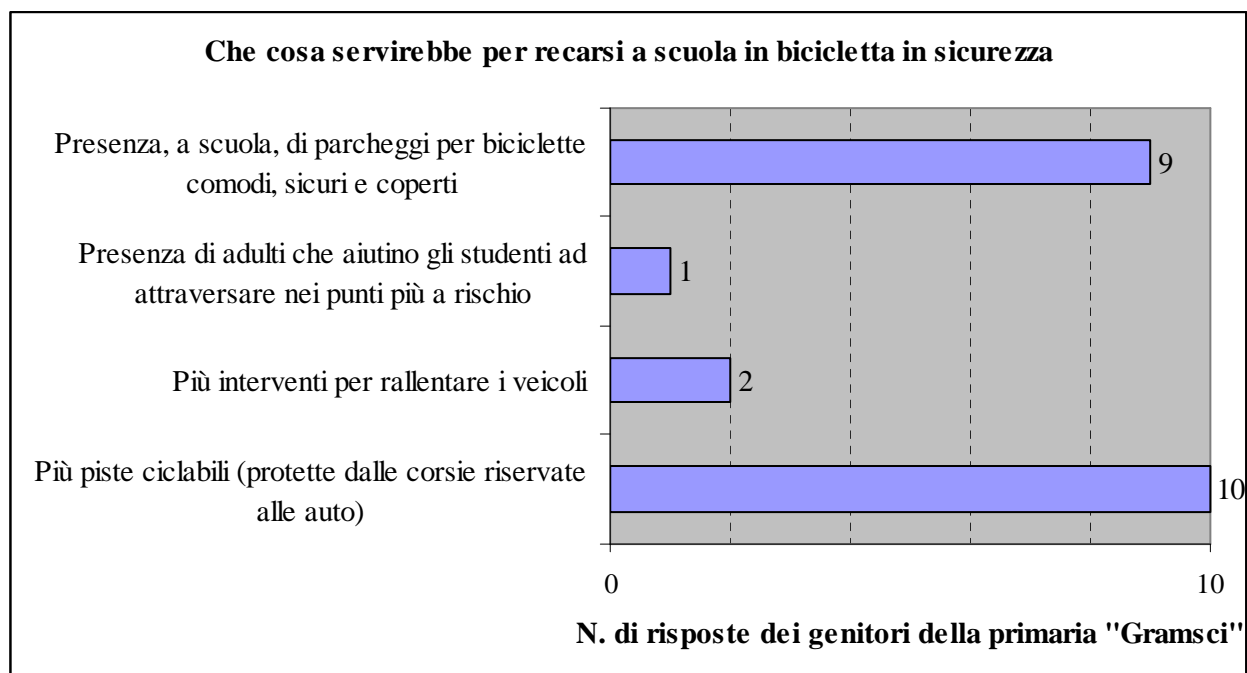
Hanno partecipato al monitoraggio **13 genitori e 1 allievo**.

Nella quasi totalità dei casi (**92%**) i bambini vengono accompagnanti a scuola **dai genitori, in auto (54%) o a piedi (46%)**.



Secondo i genitori, e anche secondo l'allievo, per **recarsi a scuola a piedi in sicurezza** servirebbero soprattutto **percorsi pedonali protetti** e la **presenza di adulti** per aiutare ad attraversare nei punti più a rischio.



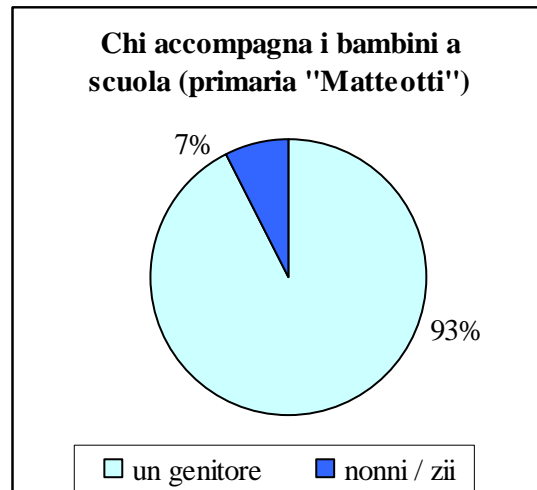
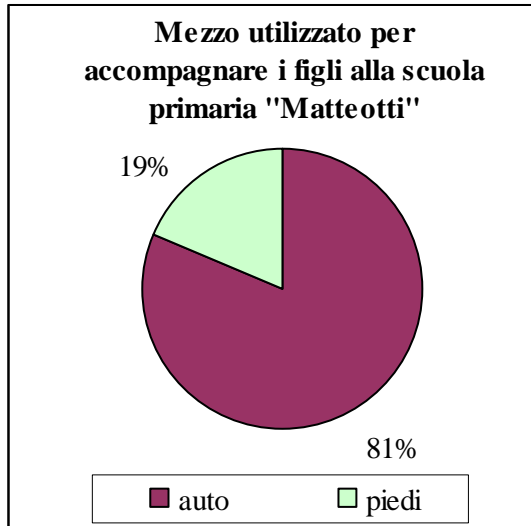


Per recarsi a scuola in bicicletta in sicurezza servirebbero soprattutto **piste ciclabili protette dalle corsie riservate alle auto**, e **parcheggi per bici** a scuola, comodi, sicuri e coperti.

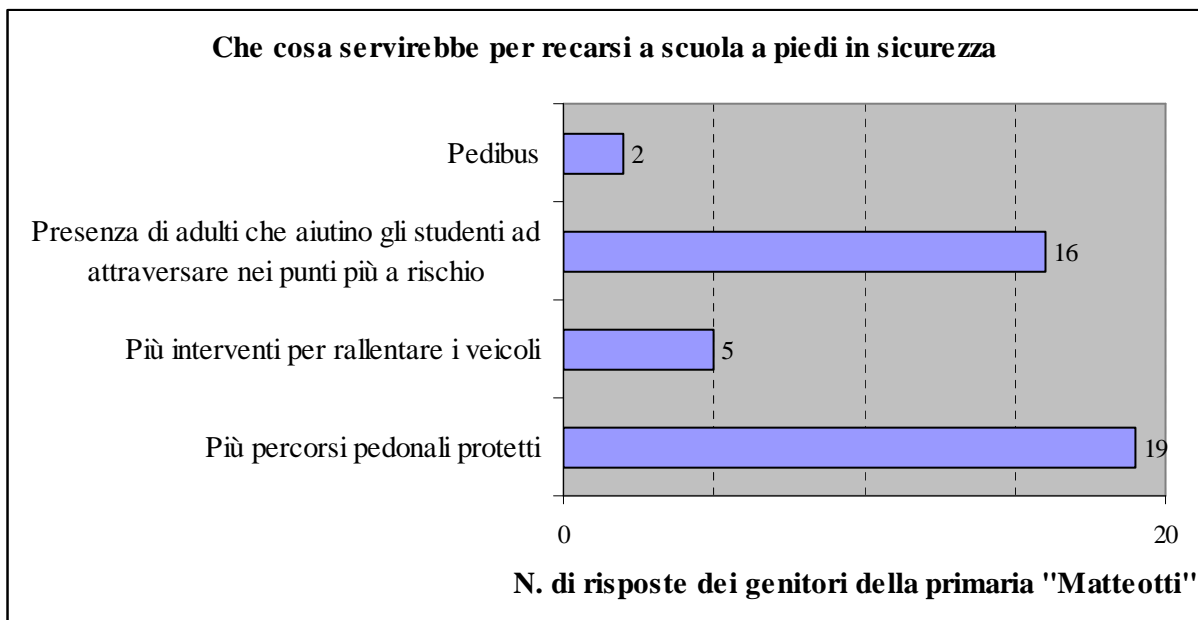
Scuola primaria "Matteotti"

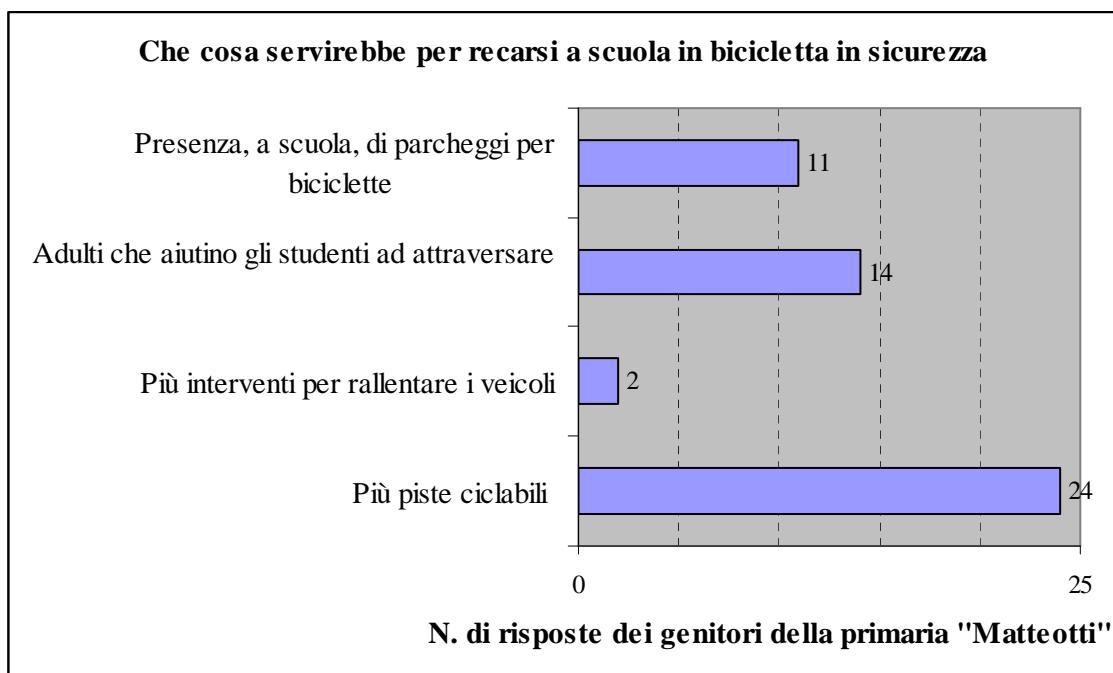
Hanno partecipato al monitoraggio **27 genitori** e **1 allievo**.

Nella quasi totalità dei casi (**93%**) i **bambini vengono accompagnanti a scuola dai genitori**, soprattutto **in auto (81%)**, e in percentuale decisamente minore (**19%**) **a piedi**.



Secondo i genitori, e anche secondo l'allievo, per **recarsi a scuola a piedi in sicurezza** servirebbero soprattutto **percorsi pedonali protetti** e la **presenza di adulti** per aiutare ad attraversare nei punti più a rischio. Due genitori propongono l'organizzazione di un pedibus.

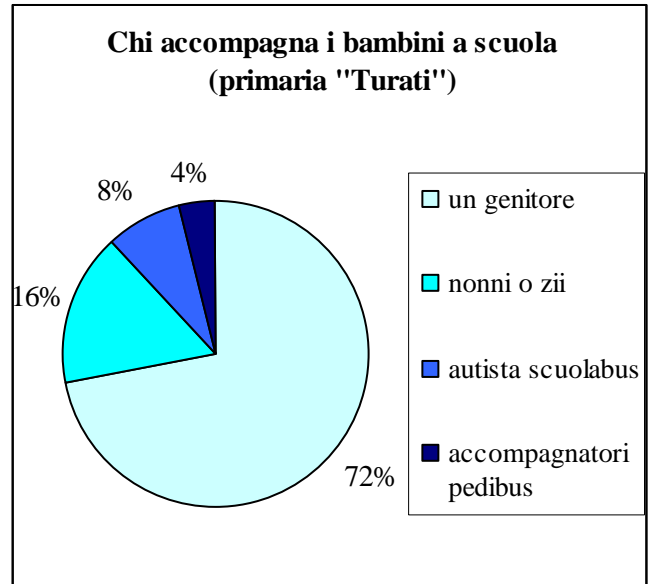
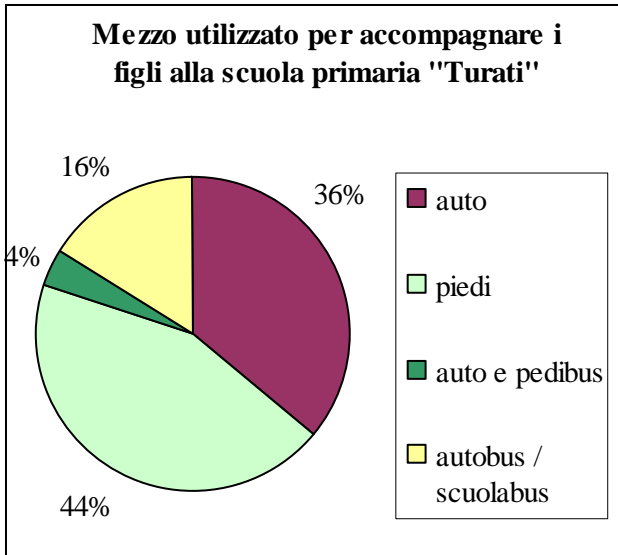




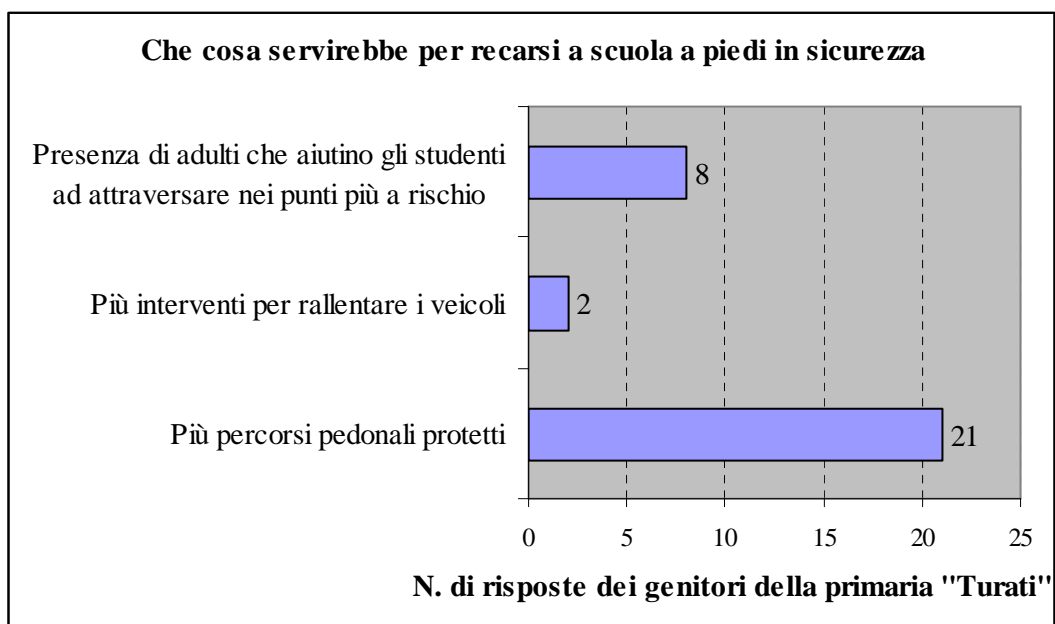
Per recarsi a scuola in bicicletta in sicurezza servirebbero soprattutto **piste ciclabili protette dalle corsie riservate alle auto** (e parcheggi per bici a scuola) e la **presenza di adulti** nei punti più a rischio.

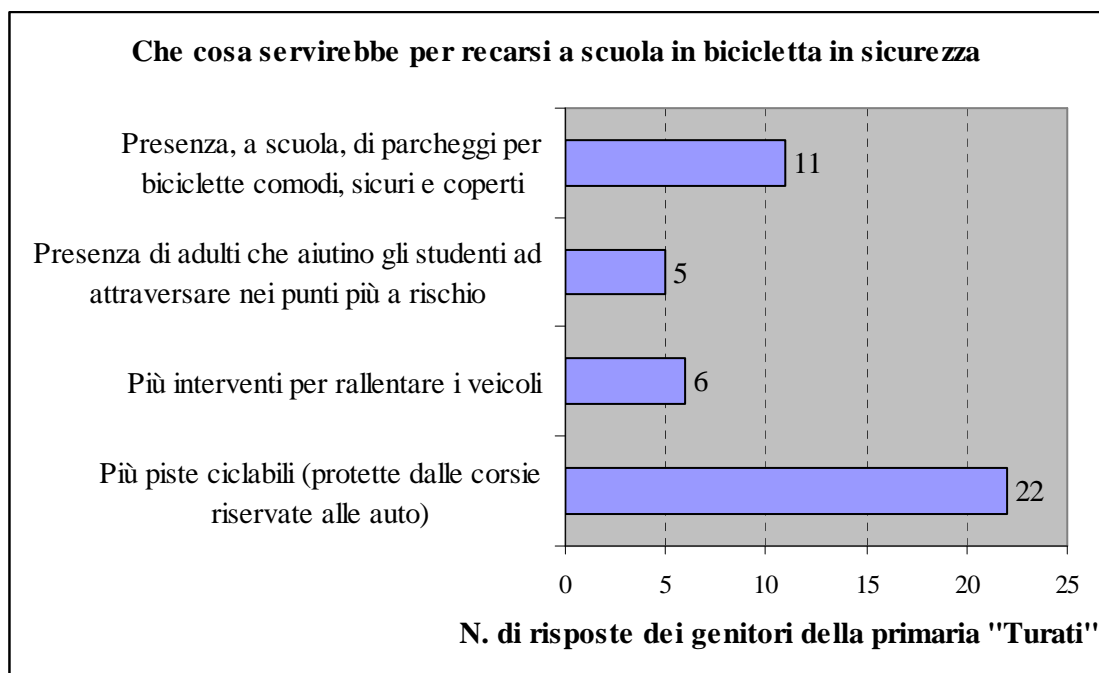
Scuola primaria "Turati"

Hanno partecipato al monitoraggio **25 genitori, 1 insegnante e 1 allievo**. Nel **72%** dei casi i **bambini vengono accompagnanti a scuola dai genitori**, nel 16% da nonni/zii, soprattutto **a piedi (44%, e 4% col pedibus)**, e **in auto (36%)**; il **16%** utilizza l'**autobus o lo scuolabus**.



Secondo i genitori e l'insegnante, per **recarsi a scuola a piedi in sicurezza** servirebbero soprattutto **percorsi pedonali protetti**; servirebbe anche, come segnalato anche dall'allievo (utilizzatore del pedibus), una maggiore **presenza di adulti**, d'aiuto nei punti più a rischio.

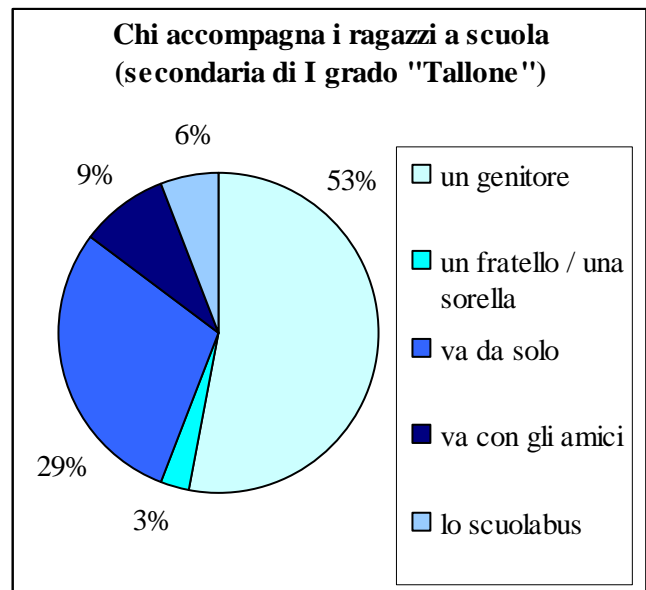
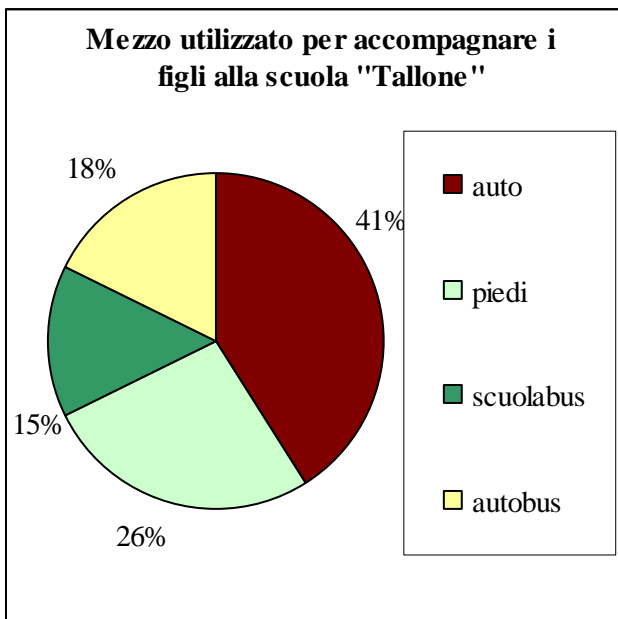




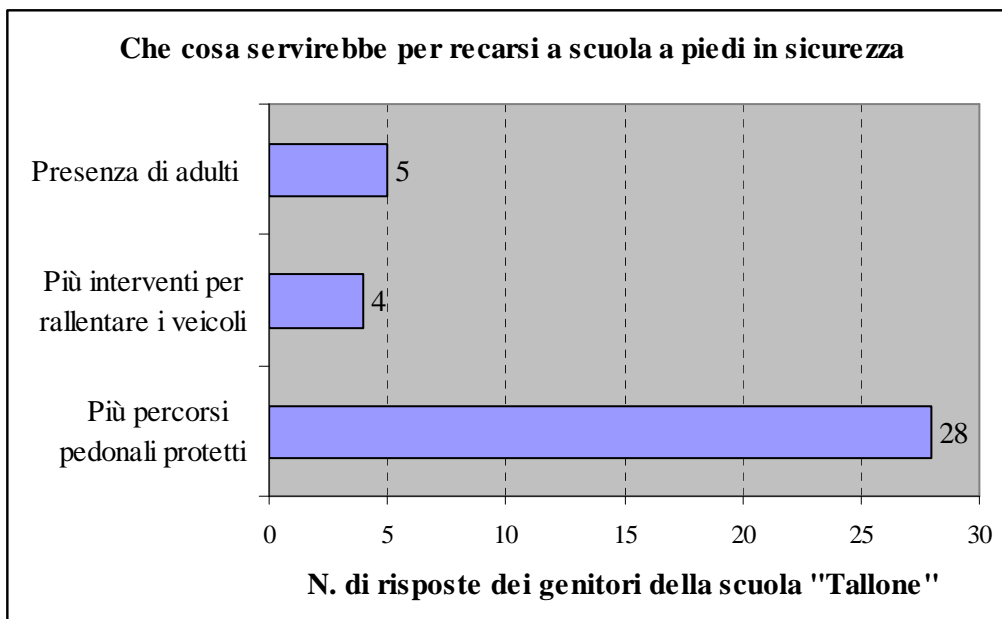
Per recarsi a scuola in bicicletta in sicurezza servirebbero soprattutto **piste ciclabili protette dalle corsie riservate alle auto** (e parcheggi per bici a scuola).

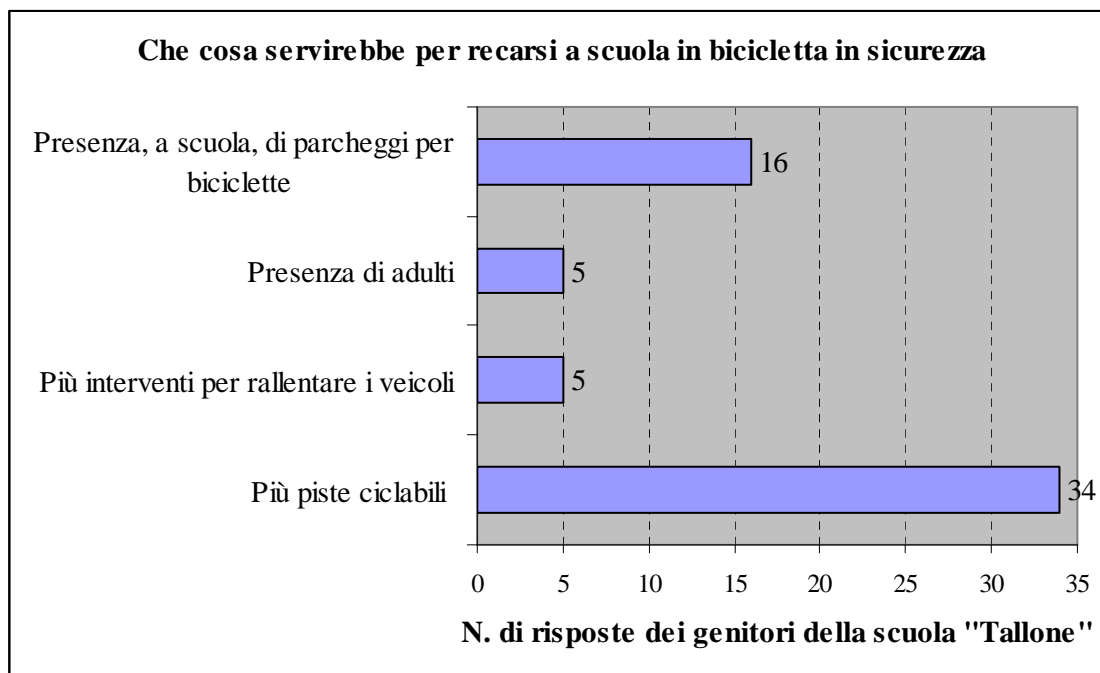
Scuola secondaria di I grado "Tallone"

Hanno partecipato al monitoraggio **34 genitori, 2 insegnanti e 4 studenti** (due di classe prima e due di terza). Nel **53%** dei casi **i ragazzi vengono accompagnanti a scuola dai genitori**, e per il resto si recano a scuola da soli o con gli amici. Il mezzo utilizzato è soprattutto **l'auto (41%)**, ma anche **l'autobus / scuolabus (33%)**; solo il **26%** si reca a **piedi**. Tutti gli studenti che hanno partecipato al monitoraggio (tre residenti entro il chilometro di distanza da scuola e uno tra 1 e 2 chilometri) hanno dichiarato di preferire l'andare a scuola a piedi per il maggiore senso di autonomia oltre che per il maggiore divertimento.



Secondo i genitori e gli studenti per **recarsi a scuola a piedi o in bicicletta in sicurezza** servirebbero soprattutto **percorsi pedonali protetti e piste ciclabili protette dalle corsie riservate alle auto** (e parcheggi per bici a scuola).





Gli insegnanti segnalano anche la necessità di una maggiore presenza della Polizia Municipale nei pressi della scuola e di una sistemazione del marciapiede, magari con la realizzazione di un secondo marciapiede per mettere in sicurezza il percorso su entrambi i lati della strada.

In merito ai percorsi educativi, un insegnante ha aderito al progetto “Ti muovi” promosso dal “Coordinamento Regionale per la Sicurezza Stradale”.

Per quanto riguarda le **abitudini di spostamento degli insegnanti** stessi, essi dichiarano di recarsi a scuola **in automobile** (con la disponibilità a formare un car-pooling) per poter trasportare libri e materiali scolastici e per l’assenza di mezzi pubblici su certe tratte.

Interpellati circa gli aspetti più sgradevoli del paesaggio e della mobilità, gli insegnanti evidenziano il rischio di incidenti e la poca sicurezza in strada, il traffico e le code, l’inquinamento atmosferico ed acustico, le difficoltà ad andare a piedi o in bicicletta; questi potrebbero essere ridotti (oltre che con quanto già segnalato) con una politica sui **mezzi pubblici** (riduzione del prezzo dei biglietti), provvedimenti di **limitazione del traffico privato** in alcune zone e **maggiore manutenzione** delle strade.